



Notiziario 38

Ottobre 2018

Lavori del mese
pag. 1

Calendario
Lunare
pag. 3

La voce dei
lettori
pag. 5

Detti, Proverbi,
Poesie Romanesche,
E...
pag. 13

La pianta del
mese pag. 9

Fiere e Mostre
pag. 7



Lavori del Mese

Ottobre è un mese stupendo nel nostro giardino che con il passare dei giorni si riempie di colori affascinanti dalle mille sfumature, considerata la temperatura mite e le belle giornate del mese, potrebbe essere piacevole lavorare nel nostro giardino, anche perché in questo mese sono molte le cose da fare.

Il mese di ottobre è il mese migliore per mettere a dimora le nostre nuove piante. Nel nostro angolo verde cominciano a cadere le foglie che devono essere raccolte ed utilizzate per effettuare una buona pacciamatura per proteggere le piante nel periodo invernale.

Il nostro prato ha bisogno di una buona concimazione, se possibile con concime organico oppure a lenta cessione granulare e ricordiamoci che il taglio del prato deve essere più distanziato anche ogni 15/20 giorni, come anche la irrigazione.

In questo mese possiamo iniziare la potatura delle nostre piante limitandoci a quelle piante arbustive che hanno terminato il loro ciclo di fioritura.

Abbiamo detto che ottobre è il mese migliore per la messa a dimora delle piante, in questo periodo possiamo collocare le nuove piante di rosa, i nuovi arbusti, e le nuove piante da frutto.

Non dimentichiamo di piantare i bulbi a fioritura primaverile: giacinti, tulipani, crochi e gigli e seminare le viole del pensiero ed i papaveri.

Ancora possiamo fare talee di rosa, camelia, ortensia etc. ricordando di preparare un buon terriccio per l'attecchimento utilizzando sabbia (60%) e torba (40%) e di tenere umido il terriccio.

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: **segreteria:** info@ass-agir.it; **coordinamento:** f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; **presidenza:** u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904

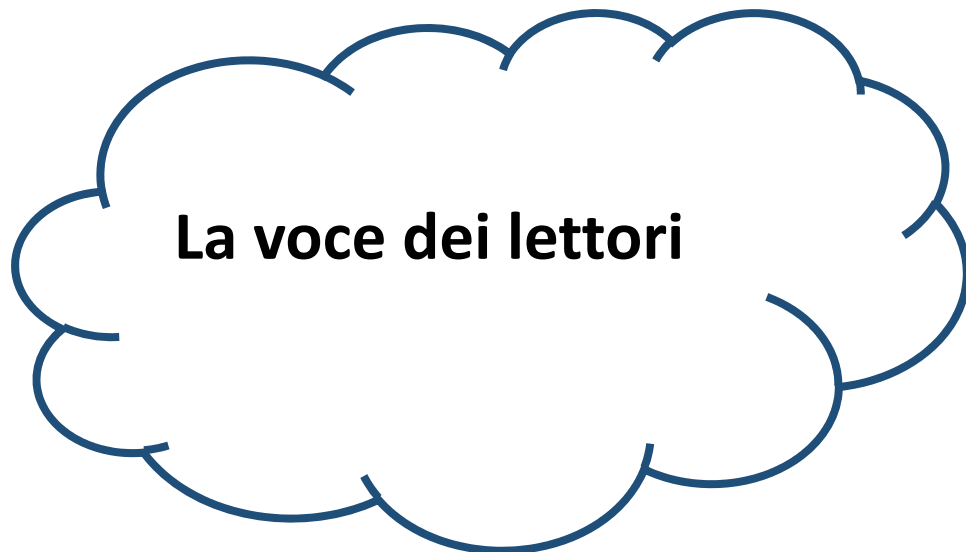
Nel seguito di questo numero leggerete di un nuovo parassita molto dannoso, questa notizia ci deve mettere in allarme e rende necessario un attento esame delle nostre piante per farci accorgere il prima possibile della eventuale presenza di insetti indesiderati. Purtroppo è un lavoro lungo, che deve essere eseguito con pazienza e attenzione. Si dovranno esaminare; foglie da ambo i lati, rami, steli, eventuali ferite della pianta.

Nel caso si riscontri la presenza di insetti procedere immediatamente con appositi trattamenti.



Calendario lunare di ottobre 2018 Fasi della Luna

Luna piena	25 settembre 2018	04:54:49
Ultimo quarto	2 ottobre 2018	11:47:15
Luna nuova	9 ottobre 2018	05:47:50
Primo quarto	16 ottobre 2018	20:02:29
Luna piena	24 ottobre 2018	18:47:34
Ultimo quarto	31 ottobre 2018	17:42:27
Luna nuova	7 novembre 2018	17:02:52



IMPORTANTE: Il nostro Presidente Dottor Ugo Laneri, che ringraziamo, ci segnala la presenza, come leggerete tra poco, di un nuovo e temibile parassita che sta diffondendosi rapidamente.

Un nuovo dannoso parassita

Un parassita micidiale sta infestando le rose del Roseto comunale, ma soprattutto agrumi ed anche pero, caki, vite ecc.

Diverse piante che ho visto al Roseto il 19 settembre, tra cui anche Rose botaniche, generalmente più resistenti, come la ex-magnifica Rosa bracteata, risultano seriamente danneggiate ed alcune sembrano addirittura morte. Le piante affette risultavano da lontano più scure, per la sofferenza e presenza di abbondante fumaggine conseguente alla melata prodotta dal parassita. Si pensava all'inizio alla piccola Cocciniglia nera degli agrumi (Parlatoria zizyphus), ma ad un esame più attento, si è rivelato un insetto ancora più dannoso, proveniente dalle zone tropicali di Asia e Africa: l'aleuroide nero Aleurocanthus woglumi o forse il simile A. spiniferus. Entrambi i parassiti, dall'aspetto e comportamento quasi uguale, sono segnalati come molto dannosi e l'EPPO (Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante) li ha indicati come organismi da quarantena (!). Aleurocanthus, segnalato nel Lazio nel 2017 (o forse prima), avrebbe richiesto dal Servizio fitosanitario regionale un pronto intervento per debellare o almeno arginare la sua diffusione (come è stato fatto -sia pure senza successo- per il Punteruolo rosso delle palme). Purtroppo il nostro servizio fitosanitario ha l'obbligo di occuparsi di troppe cose,

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: segreteria: info@ass-agir.it; coordinamento: f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; presidenza: u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904

tra cui ad esempio di tutti gli organismi animali e vegetali che arrivano a Fiumicino... L'aleurodide è minuscolo e si annida sulla pagina inferiore delle foglie; appare come una moschina nera di circa 1 mm di grandezza allo stadio adulto, e come puntini neri bordati di bianco nella fase giovanile di neanide, in cui l'organismo si comporta come una cocciniglia, cioè restando immobile a suggere linfa. Cercando sul web si trova un documento della Regione Campania ad esso dedicato. Diversi sono i prodotti che potrebbero essere usati contro tale parassita, ma molti di essi richiedono un patentino per l'acquisto e conseguente uso, a causa della loro nocività. Io consiglieri un prodotto abbastanza recente, a base di Spirotetramat, che non ha bisogno di patentino (ma richiede comunque le dovute precauzioni indicate sulla confezione), data la sua minore tossicità per i mammiferi, il rispetto degli insetti pronubi e utili in altro modo, il costo elevato ma non proibitivo, l'azione sistemica a doppio senso (non solo acropeta cioè verso l'alto, come era l'imidacloprid). Purtroppo il clima caldo-umido ha favorito lo sviluppo di tale parassita, che non è proprio facile debellare se non con prodotti ad hoc.

Dobbiamo sempre prestare la massima attenzione alle nostre piante; la prima cura è l'osservazione accurata e frequente, guardando anche sotto le foglie. Purtroppo il clima sta facendo peggiorare anche l'invasione da parte di organismi nocivi provenienti da zone calde, per cui in futuro potremmo avere altre sgradite introduzioni.

Purtroppo non sono riuscito ad inserire nel precedente "Notiziario" le informazioni relative alla grande manifestazione che tutti gli anni il 3 settembre si svolge a Viterbo, Il trasporto della macchina dedicata a Santa Rosa, divenuta da pochi anni patrimonio Unesco.

Un giornalista Dr. Maurizio Pinna, amico e da oggi lettore del nostro Notiziario, mi ha inviato un articolo on-line, www.lacitta.eu/video/39049-animazione-e-video-didattico-del-trasporto-della-macchina-di-santa-rosa.html, dove vengono illustrati tanti particolari e date tante spiegazioni sul trasporto della macchina di Santa Rosa altrimenti difficilmente rintracciabili.

Grazie della segnalazione e ci auguriamo di averlo come affezionato lettore.

Fatemi avere le vostre impressioni e se volete ricordate di prenotare la vostra visita a Viterbo per partecipare ad uno spettacolo unico che ha affascinato negli anni passati tanti personaggi famosi dai Papi, (chi può dimenticare la meraviglia e la gioia di Papa Giovanni Paolo II al momento dell'arrivo della macchina d'innanzi a Lui), ai Presidenti della Repubblica ed ai Ministri che numerosi partecipano ogni anno alla manifestazione.

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: **segreteria:** info@ass-agir.it; **coordinamento:** f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; **presidenza:** u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904



ROMA TOR SAN LORENZO- ARDEA AUTUNNO ALLA LANDRIANA

Descrizione: grande mostra mercato di giardinaggio di qualità in versione autunnale.

Tor San Lorenzo, Ardea (Rm) – Giardini della Landriana, Via Campo di Carne, 51

12-13-14 ottobre 2018

info: www.aldobrandini.it

ROMA CITTA DEI RAGAZZI MOSTRA BONSAI D'AUTUNNO

Descrizione: XI edizione della mostra bonsai e suiseki. Workshop, conferenze e mercatino

6-7 ottobre 2018

Largo Città dei Ragazzi in Via della Pisana a 2 Km all'esterno del GRA

Ulteriori info: www.romabonsai.it

LIVORNO HARBOREA

Descrizione: mostra-mercato di piante, erbe, fiori, piante esotiche, ortaggi, spezie e sementi con arredi da giardino e prodotti eno-gastronomici biologici tipici e dimenticati.

Livorno, parco ottocentesco di Villa Mimbelli

12-13-14 ottobre 2018

Ulteriori info: www.harborea.com

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini, 13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: segreteria: info@ass-agir.it; coordinamento: f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; presidenza: u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904

ROSE BARNI PORTE APERTE: SUBLIME ROSA

Descrizione: il grande vivaio specializzato in rose da collezione apre le sue porte mettendo in mostra e vendita più di 300 varietà di rose in fiore

Dove: Pistoia – Rose Barni, via del Casello, 5

Quando: 13 e 14 ottobre 2018

Ulteriori info: www.rosebarni.it

ASSISI Castelnovo di Assisi FESTA DELLE SALVIE

Descrizione: al Vivaio Il Lavandeto di Assisi mostra-mercato con varietà di salvia ornamentale, prodotti inerenti al giardinaggio ed artigianali umbri, visite guidate ai giardini, corsi, e cena a tema e tanto altro

Castelnovo di Assisi, via dei Laghetti 15

13-14 e 20-21 ottobre 2018

Ulteriori info: www.illavandeto.com

VITERBO SAN MARTINO AI CIMINI SAGRA DELLA CASTAGNA E DEL FUNGO PORCINO

Descrizione: sagra molto apprezzata che celebra i prodotti del territorio – i marroni di San Martino sono una specialità della zona – e della stagione.

San Martino al Cimino (VT)

20-21 / 27-28 ottobre 2018

Ulteriori info: [www.provincia.viterbo.gov.it/home/news/..](http://www.provincia.viterbo.gov.it/home/news/)

GIORNATA FAI D'AUTUNNO

Descrizione: giardini, ville, palazzi, torri, mulini, chiese, archivi, aree archeologiche e persino arsenali ed eremi aspettano l'invasione pacifica dei visitatori che da più di vent'anni caratterizza la manifestazione del Fondo Ambiente Italiano. Anche nella "seconda primavera".

In tutta Italia (elenco disponibile sul sito)

13-14 ottobre 2018

Ulteriori info: www.giornatefai.it

LUCCA CAMAIORE FESTA "PIC" DEL PEPERONCINO

Descrizione: oltre 80 espositori tra produttori e artigiani che metteranno in mostra e vendita qualsiasi oggetto, alimento, bevanda, pianta in omaggio a Sua Maestà il peperoncino.

vie del centro città

20-21 ottobre 2018

Ulteriori info: www.comune.camaiore.lu.it

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: segreteria: info@ass-agir.it; coordinamento: f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; presidenza: u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904



Ginkgo biloba:

Considerazioni sulle piante femminili e non solo

A cura di: Ugo Laneri,

Associazione Amici dei Giardini Romani

Il Ginco, *Ginkgo biloba* L., fin dal momento della sua scoperta è stato oggetto di curiosità botanica e di venerazione, oltre che di uso ornamentale, alimentare (i semi tostati vengono mangiati ed apprezzati) ed erboristico (per la presenza di sostanze che agiscono sul microcircolo - e forse anche sui processi cognitivi - e contro i radicali liberi).

Albero senza particolari esigenze di terreno, può raggiungere i 40 m di altezza ed un'età plurimillennaria; in autunno le sue foglie ingialliscono prima di cadere e rendono la pianta spettacolare.

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: **segreteria:** info@ass-agir.it; **coordinamento:** f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; **presidenza:** u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904



Esso è considerato uno dei primi alberi, una Gimnosperma*, gruppo che comprende le Conifere, ampiamente diffuse dopo il dominio delle felci arboree (cosiddette per la loro grandezza) nel Carbonifero, intorno a 330 milioni di anni fa, nell'era Paleozoica. Dallo studio di fossili risulta che varie specie della famiglia Ginkgoaceae erano molto comuni nel Triassico (circa 250 milioni di anni fa, nell'era Mesozoica), ma oggi esiste solo un'unica specie del genere Ginkgo, anzi di tutta la famiglia.

Trovato in Cina nel XVIII secolo, il Ginkgo era ritenuto estinto, ma si conoscevano suoi fossili, con foglie praticamente identiche alle attuali, risalenti a c.100 milioni di anni fa o più. (È molto raro trovare specie che abbiano mantenuto la stessa forma e, si suppone, la stessa fisiologia, per un periodo di tempo così lungo. Altri "fossili viventi" sono le Agathis, Araucaria araucana, le Cycas, Metasequoia glyptostroboides, Sciadopitys, Taiwania cryptomerioides, Welwitschia, Wollemia).

In Ginkgo diversi sono i caratteri di primitività: la nervatura dicotomica delle foglie, simile a quella del Capelvenere; la formazione di anterozoidi** mossi da ciglia (in necessaria presenza di un velo acquoso) e non di microspore (polline); la presenza di macrospore ovvero ovuli nudi, cioè non protetti da un ovario, che possono raggiungere i 2 cm. Questi ovuli trovano un parallelismo nei gameti femminili degli animali meno evoluti (Serpenti e Uccelli) che formano uova più o meno grandi; poi, con l'evoluzione, vi è stata una loro graduale miniaturizzazione, fino ad arrivare ad ovuli microscopici sia nelle piante "superiori" (Angiosperme o Magnoliophytae), che nei Mammiferi. Ciò per evitare un dispendio energetico inutile, nel caso non avvenga la fecondazione.

Un altro carattere considerato primitivo è il dioicismo, cioè l'esistenza di piante a sessi separati: certi individui formano gameti "maschili" (così considerati in quanto cellule mobili), altri individui invece strutture riproduttive "femminili" (in quanto immobili), cioè

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: **segreteria:** info@ass-agir.it; **coordinamento:** f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; **presidenza:** u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904

l'ovulo e l'oosfera (il gamete femminile che sarà fecondato). La condizione dioica è una particolarità che si trova solo in circa il 5 % delle specie vegetali superiori.

Tra le più note specie dioiche, cioè con individui "maschili" (produttori di polline, che racchiude il gamete maschile, ridotto al solo nucleo spermatico aploide) e "femminili", cioè portatori di ovuli (che una volta fecondati formeranno frutti) troviamo l'Agrifoglio, l'Actinidia ed il diffuso Alloro.

Altre piante dioiche quali le Cycas, il Tasso e lo stesso Ginkgo non formano frutti, essendo prive di ovario, ma solo semi talvolta avvolti da una polpa (come accade nel Tasso e nel Ginkgo), tanto da somigliare a piccoli frutti.

I semi del Ginkgo (prodotti dalle piante femminili adulte), quando cadono a terra, sono ricoperti appunto da un involucri carnoso, formante uno pseudofrutto, che secondo alcuni avrebbe la funzione di essere mangiato dagli animali per la dispersione della specie. Io propongo un'altra ipotesi: premesso che gli pseudofrutti caduti da poco o contengono un embrione non ancora maturo, oppure non sono stati affatto fecondati (vedi oltre il loro destino), secondo me essi devono emanare un forte fetore, cioè essere repellenti per gli animali, finché non si completa l'embriogenesi e la maturazione del seme (ci vuole fino a un paio di mesi); ciò per evitare di essere mangiati prima del tempo e consentire solo allora la dispersione di semi maturi fertili. Quindi gli pseudofrutti sono carnosi non per essere mangiati, ma per altro motivo. E' da notare che a carico della polpa esterna avviene una fermentazione, responsabile appunto della produzione di sostanze maleodoranti*** (tra cui gli acidi butirrico e caprilico); secondo me essa ha anche lo scopo di assicurare una temperatura relativamente mite al seme in maturazione, anche se il clima diventa fresco, e permettere così un regolare sviluppo embrionale.

Ciò è in accordo con quanto si trova in internet su come far germinare i semi: per Ginkgo serve un loro soggiorno sotto pacciatura, per evitare la disidratazione, a una temperatura di c. 20°C. (Poi deve seguire un periodo di "vernalizzazione" in frigo, o l'esposizione al normale clima invernale).

Recentemente ho avuto un'altra informazione preziosa dal Botanico Prof. Fernando Tammaro: gli ovuli non fecondati spesso vanno incontro a partenogenesi, cioè producono anch'essi a semi, che però daranno origine solo a piante femminili.

Si potrebbe qui speculare come mai il Ginkgo non si sia ulteriormente evoluto; evidentemente non vi sono state spinte evolutive abbastanza forti, ma è da notare che esso aveva già raggiunto un alto grado di evoluzione per poter sopravvivere: infatti è fornito di un buon arsenale di sostanze chimiche, che gli assicurano una buona resistenza sia a parassiti animali, che a microrganismi. Inoltre sopporta bene l'inquinamento atmosferico e anche dosi elevate di radiazioni ionizzanti (6 esemplari, distanti 1-2 km dal punto in cui cadde la bomba atomica a Hiroshima nel 1945, vivono ancora).

Ultima considerazione sulle foglie di Ginkgo e sull'attributo specifico "biloba", conseguente ad osservazioni effettuate su diversi individui nel tempo: siamo di fronte ad un caso di eterofilia temporale (di fase). Solo le foglie delle piante giovani e talvolta di rami giovani sono bilobate, mentre le foglie di piante adulte generalmente sono a ventaglio e non bilobate. E' da notare che le piante di Ginkgo ottenute da seme da Linneo erano giovani, quando ha denominato la specie, quindi con foglie bilobate.

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: **segreteria:** info@ass-agir.it; **coordinamento:** f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; **presidenza:** u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904

Infine, può darsi che il momento della caduta delle foglie, a parità di altri fattori, dipenda dal sesso o da altra caratteristica genetica: a novembre 2017 ho visto a Villa Pamphilj a Roma due Ginkgo vicini; uno senza pseudofrutti, quindi verosimilmente maschile, era ancora tutto verde, mentre l'altro, pieno di pseudofrutti, quindi femminile, aveva tutte le foglie giallo-dorate.



* Piante più antiche, a semi "nudi", cioè non coperti da tessuti dell'ovario; ma secondo alcuni botanici Ginkgo va collocato in una divisione a parte, quella delle Ginkgophytae

** Gamete maschile mobile di piante primitive come Felci ed Equiseti

*** Perciò nei giardini o nei viali si preferisce piantare individui maschili di Ginkgo (ottenuti tramite propagazione vegetativa, cioè generalmente mediante margotta)

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: segreteria: info@ass-agir.it; coordinamento: f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; presidenza: u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904



DETTI, PROVERBI, POESIE ROMENESCHE, E.....

PAPA SISTO QUINTO

Gioacchino Belli scrisse un bellissimo sonetto su Papa Sisto V

Fra tutti quelli c'hanno avuto er posto
De vicari de Ddio, nun z'e mmai visto
Un papa rugantino, un papa tosto
Un papa matto. Uguale a Ppapa Sisto

E nun solo è dda di cche ddassi er pisto
A cchiunqu'omo che n'annava accosto,
ma nnu la perdonò neppur'a CCristo
e nemmanco lo roppe d'anniscosto.

Aringrazziam'Iddio c'asesso er guasto
nun po' ssuccede ppiù cche vvienghi un
fusto d'arimette la Cchiesa in quell'incastro.
Perché nun ce po' esse tanto presto
Un antro papò che jje pijji er gusto

De mèttese pe nome Sisto Sesto.

Nel 1521 nacque a Grottammare quello che diventerà in seguito Papa Sisto V. nacque in una famiglia poverissima tanto che a 10 anni fu mandato in un convento dei Francescani minori di San Francesco delle Fratte.

Con il passare degli anni fu frate Felice, consulente del Santo Uffizio, inquisitore a Venezia ed insegnò alla Università della Sapienza

Nelle frequentazioni conobbe San Filippo Neri e Sant'Ignazio, fu amico del futuro Papa Pio V la cui protezione lo copriva costantemente, lo nominò prima Vescovo e dopo soli tre anni Cardinale.

Nel 1585 dopo il decesso di Papa Gregorio XIII, fu eletto Papa prendendo il nome di Papa Sisto V.

Diventato Papa in soli cinque anni cambiò radicalmente Roma, nei primi mesi fece uccidere più di tremila briganti andando personalmente per le strade mascherato da vecchio mendicante per scovare i briganti

Fece un nuovo piano regolatore di Roma con la super visione di D. Fontana, realizzò tra l'altro numerosi acquedotti come l'acquedotto Felice, numerose fontane, e meravigliosi palazzi come San Giovanni in Laterano, il Vaticano etc. fece riposizionare e restaurare quattro obelischi Vaticano, Santa Maria Maggiore, Piazza del Popolo e quello di San Giovanni in Laterano.

Fu un Papa severissimo ed a volte feroce, ma che rimise un poco in ordine Roma ed il Vaticano divenuti negli anni precedenti ingovernabili.

Odiava tutti coloro che volevano approfittare del prossimo, imbroglianti, ladri, speculatori e mistificatori che approfittavano della credulità popolare per trarre benefici, e fu tanto spietato con questi individui che nacque il detto ancora oggi utilizzato " Papa Sisto nun perdona manco a Cristo"

Per capire quanto fosse agguerrito e severo si racconta che in una chiesetta di periferia vicino a Roma viveva un pretino anche esso in povertà, cominciò a girare la voce che l'immagine del Cristo sulla Croce grondasse di sangue, Il popolo a questa voce correva nella chiesa portando cibi ed offerte.

Dopo qualche tempo la notizia arrivò alle orecchie del Papa che immediatamente volle andare di persona a vedere questo miracolo

Appena arrivato Papa Sisto ordinò a tutti di uscire perché voleva restare solo.

Dopo qualche minuto richiamò tutti in chiesa e alzato il Crocifisso in modo che tutti potessero vederlo urlò "Come Cristo ti adoro, ma come legno ti spezzo"

Tra lo sgomento dei fedeli da dentro al Crocifisso rotto, uscì una spugna intrisa di sangue di pollo.

Arrestato il parroco venne condannato alla decapitazione immediata.

ARRIVEDERCI A novembre 2018

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it, www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: segreteria: info@ass-agir.it; coordinamento: f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; presidenza: u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904